



Dipartimento di Benevento

pec: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

trasmissione via pec

Al Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Permanente
Ambiente Energia Protezione Civile
All'attenzione dell'**Onorevole Gennaro Oliviero**
7comm.perm.st@consiglio.regione.campania.legalmail.it

E p. c.
Al Commissario ARPAC
Avv. Luigi Stefano Sorvino
Sede

**Oggetto: Audizione del 24/04/2018 ore 13.30. Richiesta Vs. prot. n. 0006596/u del 20.04.18
avente ad oggetto Impianto di compostaggio nel Comune di Sassinoro (BN).**

Si trasmette, in allegato, la nota relativa all'oggetto.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Atonia BARRICELLA/Aruba





Dipartimento di Benevento

pec: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

trasmissione via pec

Al Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Permanente
Ambiente Energia Protezione Civile
All'attenzione dell'**Onorevole Gennaro Oliviero**
7comm.perm.st@consiglio.regione.campania.legalmail.it

E p. c.
Al Commissario ARPAC
Avv. Luigi Stefano Sorvino
sede

Oggetto: Audizione del 24/04/2018 ore 13.30.

Con riferimento all'invito a partecipare all'audizione di codesta Commissione (Vs. Prot. n. 0006596/u del 20/04/2018), programmata per il giorno 24 aprile 2018 alle ore 13:30 avente ad oggetto l'impianto di compostaggio nel Comune di Sassinoro (BN), si comunica che per impegni pregressi ed inderogabili non sarà possibile partecipare alla audizione.

Tuttavia per poter fornire un utile contributo si rappresenta che:

- l'ARPAC ha espresso i propri pareri durante le varie fasi procedurali nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette dall'Autorità competente Regione Campania D.G. Ambiente ed Ecosistema UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento;
- i pareri rilasciati hanno riguardato gli argomenti ricadenti nella sfera esclusiva delle competenze dell'Arpac quali la valutazione tecnica della documentazione progettuale inerente ai sistemi di prevenzione, controllo e tutela dall'inquinamento fisico delle matrici ambientali coinvolte dall'attività da autorizzare;
- in base alla documentazione tecnica presentata dal richiedente ed ai requisiti di tutela ambientale garantiti, è stato possibile esprimere il **"parere conclusivo favorevole con prescrizioni puntuali"**.

Si trasmettono, in allegato i pareri rilasciati da questo Dipartimento in occasione delle sedute di Conferenza dei Servizi della Ditta "New Vision" con sede in loc.tà Pianella Area PIP nel Comune di Sassinoro:

- Prot. n. 0058396 del 04/10/2017;
- Prot. n. 0069077 del 22/11/2017;
- Prot. n. 0070564 del 29/11/2017;

Per quanto sopra, ritenendo di essere stati esaustivi, si resta a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Resp.º dell'U.O. SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO/Infocert

Il Dirigente Resp.º dell'Area Territoriale
Dott.ssa Elina BARRICELLA/Aruba



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Benevento

pec: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
trasmissione via pec

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Benevento
dg05.uod15@pec.regione.campania.it

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0058396/2017 del 04/10/2017
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Oggetto: Ditta "NEW VISION S.R.L." (P.I.: 07832361211) Realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost - Loc. Pianella _Area PIP - Comune di Sassinoro (BN). CONFERENZA DEI SERVIZI del 5/9/2017.
Parere tecnico per rilascio Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii - Parte IV.

Si trasmettono, in allegato, i pareri relativi all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia Barricella/ARUBA

EAB/Mv



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



**DIPARTIMENTO DI BENEVENTO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**

PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Fax: 0824/320241 - Tel.: 0824/320235

Oggetto: Ditta "NEW VISION S.R.L." (P.I.: 07832361211) Realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost – Loc. Pianella _Area PIP - Comune di Sassinoro (BN).
D.Lgs. 152/2006, art. 269 – Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.
Legge 447/95 – Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico.

CONFERENZA DEI SERVIZI del 5/9/2017.

Parere tecnico per rilascio Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii – Parte IV.

Esaminata la documentazione presentata dalla ditta in oggetto, acquisita con prot.^{no} ARPA Campania n° 54386/2017 del 15.9.17, in cui si descrivono il progetto, il ciclo produttivo, le tecnologie utilizzate per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico, la qualità e quantità delle emissioni prodotte, si riporta quanto segue:

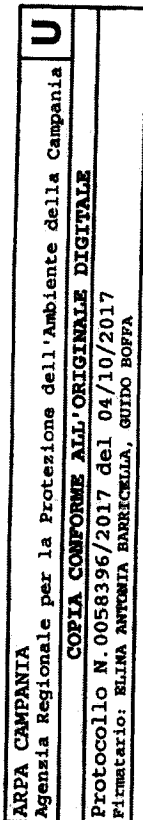
1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA:

si ritiene necessario dover acquisire le seguenti **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI:**

1. al fine di garantire un adeguato trattamento degli inquinanti emessi dall'impianto installare, a valle dei due scrubber previsti, un sistema di biofiltrazione, prevedendo le opportune dotazioni impiantistiche minime e le condizioni operative ottimali;
2. effettuare una valutazione dell'area interessata dalla ricaduta degli odori che tenga conto delle condizioni meteo prevalenti individuando i probabili recettori presenti al contorno dell'impianto;
3. valutare l'installazione di una centralina meteo per misure e registrazioni della velocità e direzione del vento con registrazioni disponibili per il controllo da parte degli enti preposti;
4. adottare sistemi di controllo automatico dell'apertura e chiusura dei portali di accesso al fine di garantire la minimizzazione dei tempi di apertura;
5. definire un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla *Autorità Competente*, al *Comune* e al *Dipartimento*

1/2

NEW VISION S.R.L. (P.I.: 07832361211) – Comune di Sassinoro (BN).





ARPAC di Benevento. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

2 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO:

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con la seguente **prescrizione**:

6. effettuare, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, la *valutazione di impatto acustico* prodotto, ai sensi della *Legge 447/95*, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente gli *effettivi livelli sonori* in corrispondenza dei vicini *ricettori*. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le *sorgenti sonore* in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad ARPAC la data ed i punti di misura scelti.

Si rimanda al Comune la valutazione della collocazione dell'impianto nel contesto del territorio circostante e del suo utilizzo, in considerazione dei vicini recettori, relativamente alle problematiche degli odori e del rumore.

Si trasmette alla *Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema_U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti* per quanto di competenza.

Benevento, li 27 settembre 2017

Il Tecnico Istruttore
CTP Dr. Leucio FURNO

Il Dirigente Resp.^{le} dell'U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr. Guido BOFFA/INFOCERT

Il Dirigente Resp.^{le} dell'Area Territoriale
Dott.^{ssa} Elina BARRICELLA/ARUBA



**DIPARTIMENTO DI BENEVENTO
AREA TERRITORIALE**
- U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne -
PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Fax: 0824/320241 - Tel.: 0824/320235

Oggetto: Ditta New Vision S.R.L." (P.I.: 07832361211) – Realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost – Loc. Pianella_Area PIP Contrada Pianelle – Comune di Sassinoro (Bn).
D.Lgs 152/2006, Art. 208. D.G.R.C. n.386/2016

CONFERENZE DI SERVIZI del 05/10/2017

Parere tecnico per rilascio Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii Parte IV.

Vista la nota della convocazione della Conferenza di Servizi prot. ARPAC 52416/2017 da parte della Regione Campania U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento;

Esaminata la documentazione presentata dalla ditta in oggetto, acquisita con prot. ^{no} ARPA Campania n.54386/2017 del 15.09.17, in cui si descrivono il progetto, il ciclo produttivo e le tecnologie utilizzate per la prevenzione dell'inquinamento acque superficiali, la qualità e la quantità delle emissioni prodotte si ritiene che la Ditta deve fornire le seguenti indicazioni:

1. specificare se il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente si esaurisce con il trattamento previsto per le acque di prima pioggia.
2. deve essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche, del pozzetto di campionamento finale, dei pozzetti di ispezione e manutenzione che dovranno essere accessibili, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti;
3. con idonea periodicità, dovranno essere effettuati adeguati controlli all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (in particolare spurghi di vasche e filtri);
4. la documentazione relativa alle manutenzioni/smaltimenti eseguiti dovrà essere annotata e conservata a disposizione degli Enti di controllo;
5. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, va data comunicazione agli Enti di competenza;
6. evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti;

1/2

NEW VISION SRL (P.I.:0783236211) – Sassinoro. (BN)



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



DIPARTIMENTO DI BENEVENTO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne -
PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Fax: 0824/320241 - Tel.: 0824/320235

7. indicare e descrivere i sistemi di sicurezza adottati in caso di avaria, anche temporanea, dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, o lungo la rete fognaria interna o in caso di sversamenti accidentali;

8. nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti;

9. allegare copia del NULLA OSTA quali-quantitativo rilasciato dal Comune di Sassinoro con Prot. n. 80 del 25/01/2016;

Si trasmette alla *Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema_U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti* per quanto di competenza.

Benevento, li 02 OTTOBRE 2017

Il Tecnico Istruttore
CTP Dott.ssa. Santa PETRILLO

Il Dirigente Resp. dell'U.O. Acque Reflue
e Monitoraggio Acque Interne
Dott.ssa Elina BARRICELLA/ARUBA

Il Dirigente Resp. dell'Area Territoriale
Dott.ssa Elina BARRICELLA/ARUBA

U	ARPA CAMPANIA
	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
	Protocollo N. 005839/2017 del 04/10/2017
	Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA



Dipartimento Benevento

Area Territoriale

U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Oggetto: Ditta New Vision S.r.l. Sede Legale: via Lepanto n. 84 – Pompel (NA)– Ubicazione Impianto: Area PIP, contrada Planelle – Sassinoro (BN) – Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost. Conferenza di Servizi del 05.10.2017

Vista

- la nota di convocazione per la Conferenza di Servizi prot. 589489 del 07/09/2017 da parte della Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Benevento, acquisita al prot. ARPAC con n. 0052416 del 07/09/2017;

Esaminata

- la documentazione tecnica trasmessa dalla New Vision srl per la valutazione ai fini del rilascio del parere di competenza, acquisita con prot.lli ARPAC n.ri 52369 del 07.09.2017 e 54386 del 15.09.2017;

Per l'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati si ritiene che per poter esprimere il parere di competenza sia necessario integrare la documentazione presentata riscontrando le seguenti richieste:

1. il DM 05.02.1998, sebbene relativo alla regolamentazione della gestione dei rifiuti in procedura semplificata rappresenta un significativo riferimento per le modalità di trattamento dei rifiuti compostabili. In particolare il predetto Decreto al punto 16, "Rifiuti compostabili" dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - Norme Tecniche Generali per il Recupero di Materia dai Rifiuti non Pericolosi, ricomprende i CER da cui è possibile ricavare il cosiddetto "compost di qualità". A tal proposito si evidenzia che il mero elenco dei CER che si intende accettare nell'impianto, riportato nella Relazione Tecnica alle pagine 59-60, non è assolutamente sufficiente, né esaustivo, in quanto non riporta i vincoli di cui ai punti 16.1.1 (*Provenienza*) e 16.1.2 (*Caratteristiche del rifiuto*) che invece devono essere richiamati dettagliatamente nell'elenco fornito dalla Ditta e devono essere parte integrante dello stesso, prevedendo inoltre una stima dei quantitativi dei rifiuti in ingresso per singoli CER. In ogni caso sarà onere della Ditta ricevente chiedere che sui FIR siano riportate le predette annotazioni relative alla provenienza ed alle caratteristiche dei rifiuti, che agli stessi FIR siano allegate tutte le certificazioni analitiche richieste dalle norme oltre a verificare che i produttori/fornitori e gli impianti di origine di questi rifiuti rispettino le stesse;
2. richiamare esplicitamente quanto previsto dall'Allegato 2 al D.Lgs 75/2010, come modificato dal Decreto 10 luglio 2013 (pubblicato in G.U. 17.09.2013 n. 218). A tal proposito si evidenzia che nell'Allegato 2 modificato, oltre alla presenza al punto 5 dell'"ammendante compostato misto" richiamato dalla Ditta quale oggetto della sua attività di recupero, anche l'introduzione al punto 13 dell'"ammendante compostato con fanghi" a cui fare necessariamente riferimento per i CER raggruppati nel predetto DM 05.02.1998 al punto 16, lettera m) (fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari). A tal proposito si rappresenta che i fanghi possono essere solo quelli individuati dal D.Lgs 27.01.1992 n. 99 con tutte le limitazioni del caso;

Conferenza di Servizi AU 05.10.2017 – New Vision s.r.l. – Sassinoro (BN) – Parere U.O. SURC

1/3



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

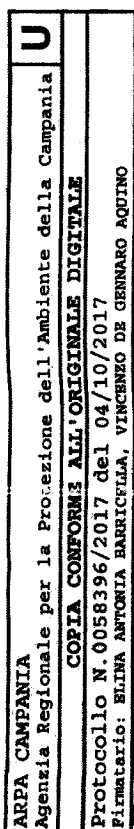
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento Benevento

Area Territoriale

U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati



3. relativamente alla gestione dei rifiuti, è necessario che la Ditta si attenga a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGRC n. 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016 e s.m.i.. In particolare si chiede di fornire dettagli sulla tipologia di contenitori utilizzati per le varie tipologie di rifiuti, in particolare i rifiuti prodotti dal ciclo industriale, ovvero rinvenuti nel corso del ciclo produttivo. Prevedere sempre sistemi di copertura per tutte le tipologie di contenitori per i rifiuti qualora siano posti all'esterno. Inoltre i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, in generale, ed in particolare per i rifiuti liquidi e/o per i rifiuti pericolosi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dello specifico rifiuto e devono, inoltre, essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento, oltre ad idonei bacini di contenimento;
4. si fa presente che, preso atto che sono previsti cumuli ubicati all'esterno, gli stessi non potranno superare l'altezza di tre metri se non supportati dal calcolo di verifica della stabilità: a questo proposito si rappresenta che in taluni punti della relazione si fa riferimento ad una altezza media di 3 metri, oltre a considerare superfici completamente occupate da detti rifiuti/materiali per la stima dei volumi trattabili e stoccabili: a tal proposito si ribadisce che l'altezza massima non può superare i tre metri e che nel calcolo dei volumi in funzione delle superfici disponibili si deve comunque tenere conto della geometria del cumulo stesso così come è condizionata dalle caratteristiche del materiale, a meno di particolari situazioni;
5. chiarire in merito ai rifiuti prodotti, ovvero rinvenuti nel corso del ciclo produttivo gestito dalla Ditta, quali siano le loro caratteristiche e i criteri relativi alla loro gestione (ad. es. rifiuti rinvenuti tra il materiale conferito, rifiuti derivanti dall'operazione di grigliatura, ecc...), oltre a definire il massimo quantitativo stoccabile in ogni momento e gli stalli di allocazione degli stessi rifiuti, oltre alla loro destinazione presunta;
6. adeguare le diciture dei Codici CER a quanto previsto dalla Decisione del 18.12.2014 n. 2014/955/UE;
7. definire per ogni CER in ingresso, fermo restando quanto richiesto nei punti precedenti, quali siano le verifiche di omologa e i controlli analitici, sia di tipo chimico che di tipo merceologico previsti. Allo stesso modo è necessario fornire i controlli e le procedure di caratterizzazione dei prodotti in uscita con riferimento, tra l'altro, a quanto previsto dal D.Lgs 75/2010 e s.m.i. (analisi, iscrizioni, procedure, scelta dei laboratori competenti ai sensi del citato DLgs);

Inoltre si forniscono le seguenti prescrizioni operative da intendersi complementari rispetto a quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti:

- a. prevedere la corretta gestione e recupero/smaltimento secondo le normative vigenti dei rifiuti e dei fanghi prodotti presso l'impianto;
- b. le aree dedicate agli stalli per l'allocazione dei rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere dotate di cartellonistica/etichettatura adeguata (deposito temporaneo dei rifiuti per CER e/o per categorie omogenee) oltre alle eventuali aree dedicate allo stoccaggio delle MPS che possono scaturire dal ciclo produttivo;
- c. rispettare le aree stabilite in autorizzazione per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania. In





Dipartimento Benevento

Area Territoriale

U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

generale rispettare quanto previsto dall'articolo 183 comma bb) del D.Lgs 152/2006 e s.m.ii. per il deposito temporaneo;

- d. i rifiuti in ingresso e quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento devono essere opportunamente classificati, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.6.14, n. 91, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio;
- e. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
- f. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
- g. prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli di eventuali serbatoi per liquidi e rifiuti liquidi al fine di evitare sovra riempimenti e per valutare l'integrità dei sistemi di contenimento. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

Benevento lì 04/10/2017

Il Tecnico

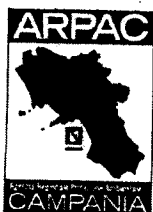
CTP Ing. Matteo Donato Sebastiano

Il Dirigente dell'U.O

Dott. Vincenzo De Gennaro Aquino / INFOCERT

La Dirigente Responsabile dell'Area Territoriale
Dott.ssa Elina Barricella / ARUBA





Dipartimento di Benevento
pec: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
trasmissione via pec

Spett.le Regione Campania
Ufficio Ecologia
P.zza Attrezzata Santa Colomba
82100 Benevento (BN)
uod.500612@pec.regione.campania.it

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0069077/2017 del 22/11/2017
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Oggetto: **Ditta "NEW VISION S.R.L." (P.I.: 07832361211)_Realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost – Loc. Pianella _Area PIP - Comune di Sassinoro (BN).D.Lgs. 152/2006, art. 269 – Autorizzazione alle Emissione in Atmosfera. Legge 447/95 – Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico. CONFERENZA DEI SERVIZI del 28/11/2017. Parere tecnico per rilascio Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii – Parte IV.**

Si trasmette, in allegato, il parere relativo all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia Barricella/ARUBA

EAB/vlv



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



**DIPARTIMENTO DI BENEVENTO
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria e Agenti Fisici -**

PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Tel.: 0824/320235

Oggetto: Ditta **"NEW VISION S.R.L."** (P.I.: 07832361211) Realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost – Loc. Pianella _Area PIP - Comune di Sassinoro (BN).
D.Lgs. 152/2006, art. 269 – Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.
Legge 447/95 – Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico.

CONFERENZA DEI SERVIZI del 28/11/2017.

Parere tecnico per rilascio Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii – Parte IV.

Esaminata la documentazione integrativa presentata dalla ditta in oggetto, acquisita con prot.º ARPA Campania n° 62836/2017 del 24.10.17, si riporta quanto segue:

1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA:

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

1. rispettare il *ciclo produttivo* e le *tecnologie* indicate nella *perizia tecnica* allegata all'istanza di autorizzazione;
2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse e odori molesti*. In particolare:
 - effettuare tutto il ciclo produttivo, compresa la fase di maturazione, all'interno dello stabilimento, con gli opportuni presidi ambientali in funzione e mantenendo in depressione tutti i locali;
 - effettuare un veloce avvio a trattamento della *frazione organica* con elevata *fermentescibilità* per evitare problemi riconducibili alle *emissioni odorigene*, causati dall'innescarsi di *fenomeni putrefattivi*;
 - valutare l'adozione di sistemi per prevenire l'instaurazione di estesi *processi fermentativi* nel caso di stoccaggi di elevati quantitativi di *materiale organico* con forti picchi di conferimento;
 - garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei portali di accesso alle strutture di ricezione, stoccaggio e lavorazione di *materiali ad alta putrescibilità* allo stretto necessario per il transito dei mezzi preposti alla movimentazione ed alla lavorazione;
3. rispettare i *TLV/TWA (limiti su 8 ore)* e *TLV/STEL (limiti a breve termine)*, emessi dalla *ACGIH*, previsti per gli *ambienti di lavoro*;
4. stoccare in maniera adeguata i *rifiuti in ingresso e quelli derivanti dal ciclo produttivo*, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi *CER*;

1/4

NEW VISION S.R.L. (P.I.: 07832361211) – Comune di Sassinoro (BN).

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0069077/2017 del 22/11/2017 Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA, GUIDO BOFFA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0069077/2017 del 22/11/2017
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICKLUA, GUIDO BOFFA

5. relativamente agli impianti di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla *Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 243 del 08/05/2015 - Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992, n° 4102* ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
6. effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
7. adottare sistemi di controllo in continuo del funzionamento degli impianti di aspirazione e convogliamento;
8. rispettare le indicazioni riportate nel *D.M. del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.* e nelle *Linee Guida per gli impianti di compostaggio della Regione Campania*;
9. adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo la disposizione di cui al punto 2.8 Allegato VI, Parte V del *D.Lgs. 152/2006*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno 5 anni;
10. posizionare correttamente il tronchetto di prelievo, rispettando le norme tecniche di riferimento, e renderlo facilmente accessibili al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
11. apporre sul camino, in prossimità del tronchetto di prelievo, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione e il diametro del condotto;
12. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco del camino deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
13. i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;



14. contenere le emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
15. effettuare i seguenti campionamenti in *autocontrollo* delle emissioni con la periodicità indicata, comunicando, preventivamente, le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative *risultanze analitiche* al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento:

Parametri	Frequenza
Polveri	Semestrale
Ammoniaca (NH_3)	Semestrale
Acido solfidrico (H_2S)	Semestrale
Mercaptani	Semestrale
Composti Organici Volatili (COV)	Semestrale
Concentrazione di odori (COD)	Trimestrale

2 – VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

si conferma il **PARERE FAVOREVOLE** già espresso con la seguente **prescrizione**:

16. effettuare, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, la *valutazione di impatto acustico* prodotto, ai sensi della *Legge 447/95*, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente gli *effettivi livelli sonori* in corrispondenza dei vicini *ricettori*. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le *sorgenti sonore* in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad ARPAC la data ed i punti di misura scelti.

Si trasmette alla *Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema_U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti* per quanto di competenza.

Benevento, li 21 novembre 2017

Il Tecnico Istruttore
CTP Dr. Leucio FURNO

Il Dirigente Resp.^{le} dell'U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr. Guido BOFFA/INFOCERT

Il Dirigente Resp.^{le} dell'Area Territoriale

3/4

NEW VISION S.R.L. (P.I.: 07832361211) – Comune di Sassinoro (BN).



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dott. ^{ssa} Elina BARRICELLA/ARUBA

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0069077/2017 del 22/11/2017 Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA, GUIDO BOFFA



Dipartimento di Benevento

pec: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

trasmissione via pec

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Benevento
P.zza Attrezzata Santa Colomba
82100 Benevento (BN)
uod500612@pec.regione.campania.it

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0070564/2017 del 29/11/2017
Elmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

**Oggetto: Ditta New Vision S.r.l. Sede Legale: via Lepanto n. 84 – Pompei (NA)–
Ubicazione Impianto: Area PIP, contrada Pianelle – Sassinoro (BN) –
Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in
riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost.
Conferenza di Servizi del 28.11.2017.**

Si trasmette, in allegato, il parere relativo all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia Barricella/ARUBA

EAB/viv



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento Benevento
Area Territoriale
U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Oggetto: Ditta New Vision S.r.l. Sede Legale: via Lepanto n. 84 – Pompei (NA)– Ubicazione
Impianto: Area PIP, contrada Pianelle – Sassinoro (BN) – Autorizzazione unica alla
realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero
rifiuti per la produzione di compost. Conferenza di Servizi del 28.11.2017

Vista

- la nota di convocazione per la Conferenza di Servizi del 28.11.2017 prot. 730866 del 07/11/2017 da parte della Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Settore Provinciale di Benevento, acquisita al prot. ARPAC con n.0066561/2017 del 10/11/2017;

Esaminata

- la documentazione tecnica trasmessa dalla New Vision srl per la valutazione ai fini del rilascio del parere di competenza, acquisita con prot. ARPAC n. 66561 del 10.11.2017;

Per l'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati SURC si ritiene di poter esprimere parere favorevole.

Comunque si forniscono le seguenti prescrizioni operative da intendersi complementari rispetto a quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti:

1. in merito ai CER acconsentiti sarà onere della Ditta ricevente chiedere che sui FIR siano riportate le annotazioni relative alla provenienza ed alle caratteristiche dei rifiuti, che agli stessi FIR siano allegare tutte le certificazioni analitiche richieste dalle norme oltre a verificare che i produttori/fornitori e gli impianti di origine di questi rifiuti rispettino le stesse;
2. la ditta ha dichiarato di produrre "ammendante compostato con fanghi" di cui all'Allegato 2 al D.Lgs 75/2010, come modificato dal Decreto 10 luglio 2013 (pubblicato in G.U. 17.09.2013 n. 218. A tal proposito si rappresenta che i fanghi utilizzati possono essere solo quelli individuati dal D.Lgs 27.01.1992 n. 99 con tutte le limitazioni del caso;
3. si fa presente che, relativamente alla gestione dei rifiuti, è necessario che la Ditta si attenga a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGRC n. 386 del 20/07/2016 pubblicata sul BURC n. 50 del 25 luglio 2016 e s.m.i.. In generale i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti ed in particolare per i rifiuti liquidi e/o per i rifiuti pericolosi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dello specifico rifiuto e devono, inoltre, essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento, oltre ad idonei bacini di contenimento;
4. si ritiene necessario riformulare il calcolo del quantitativo massimo di rifiuti presenti in un dato momento nell'impianto tenendo conto non del generico riferimento all'80% della superficie utile dell'impianto, ma all'ampiezza dei singoli stalli destinati all'attività, trattandosi di aree interne ad un capannone ben determinate e delimitate ed avendo escluso le aree esterne per lo stoccaggio di rifiuti. Pertanto si prescrive che il volume massimo di materiale/rifiuti sia commisurato all'ampiezza dei singoli stalli (Area maturazione, Area stoccaggio, Area compost finito, Area conferimento, Area miscelazione, Aree biocelle, Area rifiuti umidi, etc..) applicando la seguente formula (ovviamente non considerando la decurtazione dell'80% trattandosi di aree destinate specificatamente al deposito/stoccaggio e considerando una geometria del cumulo

Conferenza di Servizi AU Art. 208 28.11.2017 – New Vision s.r.l. – Sassinoro (BN) – Parere U.O. SURC 1/2



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento Benevento

Area Territoriale

U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

conica): A (singolo stallo) * 3 metri / 3, a meno di diverse valutazioni geometriche di dettaglio della Ditta;

5. garantire per ogni CER in ingresso, fermo restando quanto richiesto nei punti precedenti, esaustivi controlli analitici, sia di tipo chimico che di tipo merceologico, conformi alle norme vigenti, con riferimento, tra l'altro, a quanto previsto dal D.Lgs 75/2010 e s.m.i. (analisi, iscrizioni, procedure, scelta dei laboratori competenti ai sensi del citato DLgs);
6. prevedere la corretta gestione e recupero/smaltimento secondo le normative vigenti dei rifiuti, dei fanghi e dei percolati prodotti presso l'impianto;
7. le aree dedicate agli stalli per l'allocazione dei rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere dotate di cartellonistica/etichettatura adeguata (deposito temporaneo dei rifiuti per CER e/o per categorie omogenee) oltre alle eventuali aree dedicate allo stoccaggio delle MPS che possono scaturire dal ciclo produttivo;
8. rispettare le aree stabilite in autorizzazione per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania. In generale rispettare quanto previsto dall'articolo 183 comma bb) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il deposito temporaneo;
9. i rifiuti in ingresso e quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento devono essere opportunamente classificati, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, come modificata dalla Legge 11.08.2014 n. 116 di conversione del D.L. 24.6.14, n. 91, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio;
10. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
11. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
12. prevedere un monitoraggio, con frequenza periodica, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio e le capacità contenitive dei serbatoi, in particolare quelli di eventuali serbatoi per liquidi e rifiuti liquidi al fine di evitare sovra riempimenti e per valutare l'integrità dei sistemi di contenimento. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report annuale firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

Benevento lì 23/11/2017

Il Tecnico CTP Ing. Matteo Donato Sebastiano

Il Dirigente dell'U.O

Dott. Vincenzo De Gennaro Aquino / INFOCERT

La Dirigente Responsabile dell'Area Territoriale
Dott.ssa Elina Barricella / ARUBA